



COMUNE DI BASCIANO

(Provincia di Teramo)

Via Del Monumento, 1 – 64030 Basciano (TE)

c.a.p. 64030
codice fiscale 80002910679

tel. 0861 – 650156

fax 0861 – 650927
partita IVA 00485070676

SERVIZIO/UFFICIO TECNICO
e-mail: ufficio.tecnico@comune.basciano.te.it

Prot. n. 1992

Data 08 Aprile 2011



→ Al Sig. Marcozzi Ing. Alfonso
Presidente pro - tempore
c/o Ordine degli Ingegneri della
Provincia di TERAMO

E p.c.

Al Sig. Vallese Arch. Giustino
Presidente pro tempore
c/o Ordine degli Architetti della
Provincia di TERAMO

OGGETTO:

Chiarimenti e integrazione documenti richiesti con nota congiunta degli Ordini degli Ingegneri e degli e Architetti, prot. rispettivamente 245 del 08/02/2011 e 2282 del 08/02/2011.

Vista la richiesta di accesso agli atti di cui all'oggetto;

Vista la nota prot. 913 del 16/02/2011 di questo ufficio, con la quale è stata accolta la richiesta di cui sopra;

Considerato che in data 18/02/2011 è stata presa visione da parte della S.V. del fascicolo inerente la Variante n.1 al P.R.E.;

Vista la richiesta di estrazione copie del 28/02/2011 prot.1188;

Vista la nota prot.1500 del 21/03/2011 con la quale questo ufficio ha trasmesso la documentazione richiesta, ed in particolare:

1. proposta di variante al P.R.E. prot.416 del 29/08/2007;
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 27/9/2008;
3. Elaborati di progetto (n.5), relazione e n. 3 allegati;
4. Nota prot.1067 della Soprintendenza Beni Culturali e Paesaggistici del 26/11/2007;
5. Nota prot. 65075 del Servizio Genio Civile Regionale – Ufficio di Teramo del 28/08/2008;
6. Nota prot. 3991 della Soprintendenza Beni Culturali e Paesaggistici del 16/06/2009;
7. Nota prot. 6454 del Comune di Basciano del 10/11/2010;
8. Nota prot. 8657 della Soprintendenza Beni Culturali e Paesaggistici del 20/11/2010.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti avanzata per le vie brevi in data odierna, con la presente si precisa che gli elaborati trasmessiVi sono quelli ufficiali, a firma dell'allora Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Trosini Magiste, incaricato da parte del Sindaco stesso alla redazione della proposta progettuale. Detti elaborati furono peraltro inviati al Genio Civile per il proprio parere preliminare.

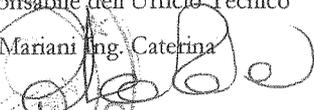
Al momento dell'adozione in Consiglio della variante, avvenuta nel 2008, era succeduto al Trosini un nuovo Responsabile, il Geom. D'Evangelista-Donato.

Non avendo sufficienti copie agli atti, il nuovo Responsabile firmò delle copie degli elaborati del tutto identiche a quelle già trasmesse al Genio Civile, per la successiva trasmissione al SUP e alla Soprintendenza.

Sperando di aver del tutto chiarito la successione degli eventi interessanti la redazione della variante di cui all'oggetto, siamo a trasmettervi per completezza in allegato **copia degli elaborati firmati dal Geom. D'Evangelista**, in qualità di nuovo Responsabile, che risultano ovviamente uguali a quelli precedentemente concepiti e firmati dall'Ing. Trosini.

Per i costi di riproduzione si prega di effettuare il versamento della somma di **Euro 3,50 su c/c 10660645** intestato a Comune di Basciano causale "Riproduzione documenti".

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Mariani Ing. Caterina



PROVINCIA DI TERAMO



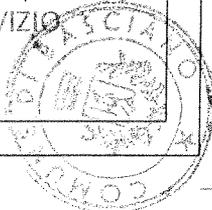
COMUNE DI BASCIANO

DESCRIZIONE DEI LAVORI

VARIANTE n°1 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
 APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 35 del 22/11/2003

AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE
 Località S. Rustico, Comune di Basciano

OGGETTO TAVOLA	ELABORATO N.	MATERIALI
<p>RELAZIONE TECNICA</p>	---	
	SCALA	

TECNICO	<p>SPAZIO RISERVATO SALA NOTIFICIO</p>	
<p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA Geom. Donato D'Evangelista</p> <p><i>DD</i></p> 	<p>Il presente elaborato è conforme all'originale adottato dal C.C. con delib. n. <u>35</u> del <u>29/09/2008</u> depositato presso la Segreteria Comunale, in libera visione, dal <u>09/09/09</u> ai <u>23/09/09</u></p> <p>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</p> <p><i>DD</i></p> 	

COMUNE DI BASCIANO

Prov. di TERAMO



RELAZIONE TECNICA

STATO DELLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Attualmente il Comune di BASCIANO (TE) è dotato di P.R.E. regolarmente approvato.

- Redazione P.R.E. Anno 2002 ;
- APPROVAZIONE P.R.E. deliberazione C.C. n° 31 del 30/11/2003 ;

DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto dell'intervento, sita in loc. S.Rustico a ridosso di un area produttiva esistente, al foglio di mappa n° 5 particelle n° 390, 389,139 estese rispettivamente mq. 6354, mq. 130, e mq. 16 quindi complessivamente pari a mq. 6.500,00. – Essa risulta posta ad un'altitudine di circa 190,00 s.l.m. a monte della confluenza tra il Fiume Vomano e il Mavone, risulta essere di forma quasi regolare ed è a ridosso della Strada SS. 150 del Vomano e l'Autostrada dei Parchi.

DESTINAZIONE URBANISTICA ATTUALE

Il vigente strumento Urbanistico del Comune di BASCIANO prevede per l'area in parola le seguenti destinazioni :

- Agricola a conservazione integrale A1.2 (art. 8.2 delle Norme Urbanistiche)Gli interventi edificatori ammessi sono : tutti quelli di recupero dei fabbricati esistenti, demolizioni, ricostruzione, ampliamento e nuova costruzione, regolati dai parametri urbanistici riportati all' art. 8.8 (8.8.1, 8.8.2, 8.8.3, 8.8.4)

MORFOLOGIA

Per quanto riguarda le caratteristiche morfologiche dell'area in parola, nonché di tutte le sue componenti fisiche di carattere geologico, geomorfologico, clivometrico, etc., si fa riferimento alla relazione geologica e geomorfologica allegata alla presente a firma del Geol. Luciano LUCENTI .-

VIABILITA' ED INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'area ci si riferisce la proposta di variante al P.R.E. del Comune di BASCIANO (TE) è ubicata , come si è detto nei precedenti paragrafi , nella vallata del Vomano-Mavone e risulta essere in diretta comunicazione con le principali arterie. Infatti è posizionata a ridosso della S.S. 150 del Vomano che la collega a circa 2,00 Km. con l'Autostrada dei Parchi e quindi con direttive verso Roma che a sua volta consente il collegamento con la A2 per Napoli e la A1 per Firenze-Bologna-Milano oltre che verso Teramo-Mosciano per il collegamento con la A14 Bari-Bologna .

Il sito risulta quindi risulta ben servito sotto l'aspetto cinematico rendendolo pertanto idoneo a localizzazioni di carattere produttivo.

VINCOLI ESISTENTI

PIANO REGIONALE PAESISTICO - P.R.P.

ZONA A1 – A2 Ambito 8 – Conservazione integrale : “ *Complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi) finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente;*”

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE - P.T.P.

ZONA A.1.5.1 Beni Archeologici – Aree di Attenzione Archeologica : “ *Cioè aree interessate da notevole presenza di materiali già rinvenuti o ancora non interessati da campagne di scavo, le quali possono configurarsi come luoghi di importante documentazione storica.*”

Nelle vicinanze dell'area oggetto di variante, al lato opposto della SS. 150 nel recente passato sono state autorizzate cave e/o bonifiche agrarie .

In merito ad eventuali vincoli archeologici si allegano alla presente proposta di variante nota del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali – Sovrintendenza Archeologica dell'Abruzzo – CHIETI particelle distanti dalla zona oggetto di variante.-

VINCOLO DI RISPETTO AUTOSTRADALE

In merito al Vincolo di rispetto autostradale attualmente posto a mt. 60,00 si allega alla presente Nota dell' A.N.A.S. S.p.A. – Ufficio Speciale per le Autostrade – BOLOGNA che conferma la validità della legge n° 729 del 24/07/1961 – art. 9 chiara che nei centri abitati e negli insediamenti previsti dai piani regolatori la distanza dal limite della zona d'occupazione dell'Autostrada e pari a mt. 25.00 .

STRUTTURE ESISTENTI

Nell' area in esame attualmente esistono un fabbricato adibito ad uso uffici e piccoli manufatti utilizzati dalla ditta per la propria attività .

PROPOSTA DI VARIANTE N° 1 AL P.R.E.

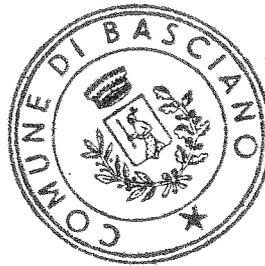
L'area interessata dalla variante, complessivamente estesa per mq. 6.500,00, viene destinata in parte per circa mq. 1.032,00 a "ZONA DI RISPETTO STRADALE" art. 12.9 delle Norme Urbanistiche e la restante parte per circa mq. 5.468,00 a "ZONA INDUSTRIALE - ARTIGINALE" art. 7.5 delle Norme Urbanistiche.

CONCLUSIONI

Si evidenzia che l'area immediatamente limitrofa e confinante con quella oggetto della presente proposta risulta essere già stata destinata in precedenza a zona produttiva e quindi quello in parola sarebbe solo un ampliamento e non una nuova ed isolata zonizzazione, riconducibile ad un completamento e razionalizzazione dell'insediamento già esistente ed urbanizzato.

Basciano li _____

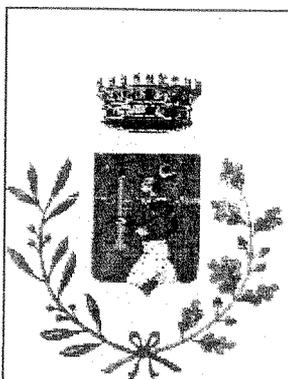
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA TECNICA
Geom. Donato D'Evangelista

Donato D'Evangelista

PROVINCIA DI TERAMO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Colobb

COMUNE DI BASCIANO

DESCRIZIONE DEI LAVORI

VARIANTE n°1 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 31 del 22/11/2003

AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE
Località S. Rustico, Comune di Basciano

OGGETTO TAVOLA	ELABORATO N.	MATERIALI
STRALCIO NORME URBANISTICHE	---	
	SCALA	

TECNICO	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA Geom. Donato D'Evangelista <i>0027</i>	COMUNE DI BASCIANO (TE) Il presente elaborato è conforme all'originale adottato dal C.C. con delib. n. <u>35</u> del <u>27/09/2008</u> depositato presso la Segreteria Comunale, in libera visione, dal <u>09/09/09</u> al <u>23/02/09</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>0027</i>	





metano e allo smaltimento di liquami (fognature e fosse biologiche).

7.5 - Industriale-Artigianale di recente formazione.

Sono aree urbanizzate in via di completamento destinate prevalentemente ad attività specializzate (industrie, laboratori artigianali, residenze di servizio, ecc.) all'interno e/o limitrofe al centro abitato.

Gli interventi del tipo diretto e sono regolati dai seguenti parametri urbanistici:

- Sc = rapporto massimo di copertura = 0,50 mq/mq;
- H = altezza massimo dell'edificio = ml 8,50 con esclusione dei volumi tecnologici e delle attività che richiedono altezze maggiori;
- VI= indice di visuale libera = 0,50 ml/ml;
- D = a) distacco tra edifici = ml 10,00;
 - b) distacco dai confini stradali = ml 10,00; comunque, vanno sempre rispettate le distanze previste dal Codice della Strada;
 - c) distacco dai confini urbanistici = ml 5,00 elevato a ml 15,00 per le aree in aderenza alle zone residenziali;
 - d) distacco dai confini di proprietà = ml 5,00;
- P2= Parcheggi privati di uso pubblico = 0,25 mq/mq di Se;
- P3= Parcheggi privati di pertinenza degli edifici = 0,30 mq/mq di Se;

In deroga alle distanze dai confini stradali le cabine elettriche e gas-metano a servizio dell'azienda possono essere costruite a ml 3,00 dal confine stradale.

Per le aree prive di collegamento diretto con la viabilità pubblica di P.R.E., il progetto edilizio deve contenere tale previsione con adeguati spazi di manovra in modo da rendere accessibili e funzionali tali aree.

Gli usi consentiti sono:

- edifici produttivi (artigianali e industriali) con l'esclusione delle industrie insalubri di prima classe, assemblaggio, magazzini di stoccaggio, depositi (anche delle imprese edili con sede nel territorio comunale) e uffici; inoltre, sono consentiti spacci aziendali per la vendita e l'esposizione dei prodotti (max del 30% della Se complessiva). Gli scarichi solidi, liquidi e aeriformi devono rispettare le leggi vigenti in materia (n° 319/76, n° 650/79 e n° 615/66);
- impianti a rete pubblici o di pubblico interesse e relativi accessori (cabine, serbatoi, etc.) destinati alle telecomunicazioni, al trasporto energetico, dell'acqua, del gas-metano e allo smaltimento di liquami (fognature e fosse biologiche);
- residenza per il proprietario o personale di custodia di "Se" max 150 mq, per ogni intervento con superficie fondiaria pari o superiore a mq 1.000.

Le "prescrizioni esecutive per l'attuazione della zona industriale-artigianale Zampitto", fanno parte integrante del presente articolo.



Nelle aree soggette a rischio di inondazione, fino a quando il Consiglio Regionale d'Abruzzo non avrà eliminato o modificato detto vincolo ai sensi dell'art. 4 della normativa di attuazione del "piano straordinario per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico elevato" (B.U.R.A. n° 30 straordinario del 22/09/2000), sono esclusivamente consentiti, previo studio di compatibilità idraulica approvato dall'Autorità idraulica competente:

- interventi idraulici volti alla messa in sicurezza delle aree a rischio tali da migliorare significativamente le condizioni di funzionalità idraulica, da non aumentare il rischio di inondazione a valle e da non pregiudicare la possibile attuazione di una sistemazione idraulica definitiva;
- interventi di demolizione senza ricostruzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 31 della legge n° 457/1978, e senza aumento di superficie o volume, interventi volti a mitigare la vulnerabilità dell'edificio;
- interventi di manutenzione, ampliamento o ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture parimenti essenziali, purché non concorrano ad incrementare il carico insediativo e non precludano la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio, e risultino essere comunque coerenti con la pianificazione degli interventi d'emergenza di protezione civile;
- interventi di ristrutturazione edilizia, a condizione che gli stessi non aumentino il livello di rischio e non comportino ostacolo o riduzione apprezzabile della capacità di invaso delle aree stesse, nonché gli interventi le cui superfici destinate ad uso abitativo o comunque ad uso economicamente rilevante siano realizzate a quote compatibili con la piena di riferimento;
- interventi di ampliamento degli edifici esistenti unicamente per motivate necessità di adeguamento igienico-sanitario, purché siano compatibili con le condizioni di rischio che gravano sull'area;
- manufatti che non siano qualificabili quali volumi edilizi purché siano compatibili con le condizioni di rischio che gravano sull'area.

7.6 - Industriale-Artigianale di nuovo impianto.

Sono delle aree libere destinate prevalentemente ad attività specializzate (industrie, laboratori artigianali, residenze di servizio, ecc.) limitrofe al centro abitato.

Gli interventi del tipo diretto sono regolati dai seguenti parametri urbanistici:

- Sc = rapporto massimo di copertura = 0,50 mq/mq;
- H = altezza massimo dell'edificio = ml 8,50 con esclusione dei volumi tecnologici e delle attività che richiedono altezze maggiori;
- VI= indice di visuale libera = 0,50 ml/ml;
- D = a) distacco tra edifici = ml 10,00;
- b) distacco dai confini stradali = ml 10,00; comunque, vanno sempre rispettate le



- distanze previste dal Codice della Strada;
- c) distacco dai confini urbanistici = ml 5,00 elevato a ml 15,00 per le aree in aderenza alle zone residenziali;
 - d) distacco dai confini di proprietà =ml 5,00;
- P3= Parcheggi privati di pertinenza degli edifici =0,3 mq/mq di Se;
-S1= superficie per opere di urbanizzazione primaria (con esclusione della viabilità) da cedere gratuitamente al Comune contestualmente al rilascio del permesso di costruire = 10% della St.

In deroga alle distanze dai confini stradali le cabine elettriche e gas-metano a servizio dell'azienda possono essere costruite a ml 3,00 dal confine stradale.

Per le aree prive di collegamento diretto con la viabilità pubblica di P.R.E., il progetto edilizio deve contenere tale previsione con adeguati spazi di manovra in modo da rendere accessibili e funzionali tali aree.

Gli usi consentiti sono:

- edifici produttivi (artigianali e industriali) con l'esclusione delle industrie insalubri di prima classe, assemblaggio, magazzini di stoccaggio, depositi (anche delle imprese edili con sede nel territorio comunale) e uffici; inoltre, sono consentiti spacci aziendali per la vendita e l'esposizione dei prodotti (max del 30% della Se complessiva). Gli scarichi solidi, liquidi e aeriformi devono rispettare le leggi vigenti in materia (n° 319/76, n° 650/79 e n° 615/66);
- impianti a rete pubblici o di pubblico interesse e relativi accessori (cabine, serbatoi, etc.) destinati alle telecomunicazioni, al trasporto energetico, dell'acqua, del gas-metano e allo smaltimento di liquami (fognature e fosse biologiche);
- residenza per il proprietario o personale di custodia di "Se" max 150 mq, per ogni intervento con superficie fondiaria pari o superiore a mq 1.000.

ART. 8

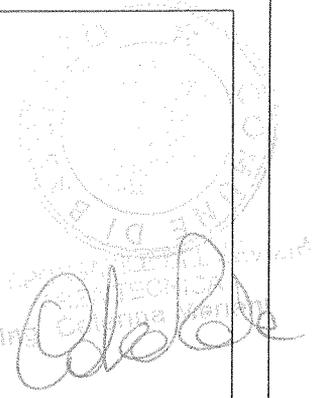
ZONE AGRICOLE

Le zone agricole sono le parti del territorio comunale destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole, zootecniche e forestali, ovvero recuperabili alla produzione agricola o comunque ad attività direttamente connesse con la produzione agricola (conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, etc.), e alle esigenze di tutela delle risorse naturali.

Sono individuate sei diverse sottozone:

- 1 - Agricola a conservazione integrale A1.1
- 2 - Agricola a conservazione integrale A1.2
- 3 - Agricola a trasformabilità mirata B1
- 4 - Agricola di interesse paesaggistico-ambientale B1.1

PROVINCIA DI TERAMO



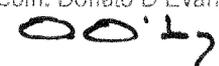
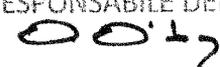
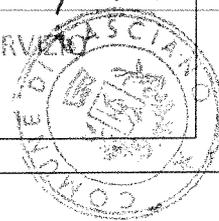
COMUNE DI BASCIANO

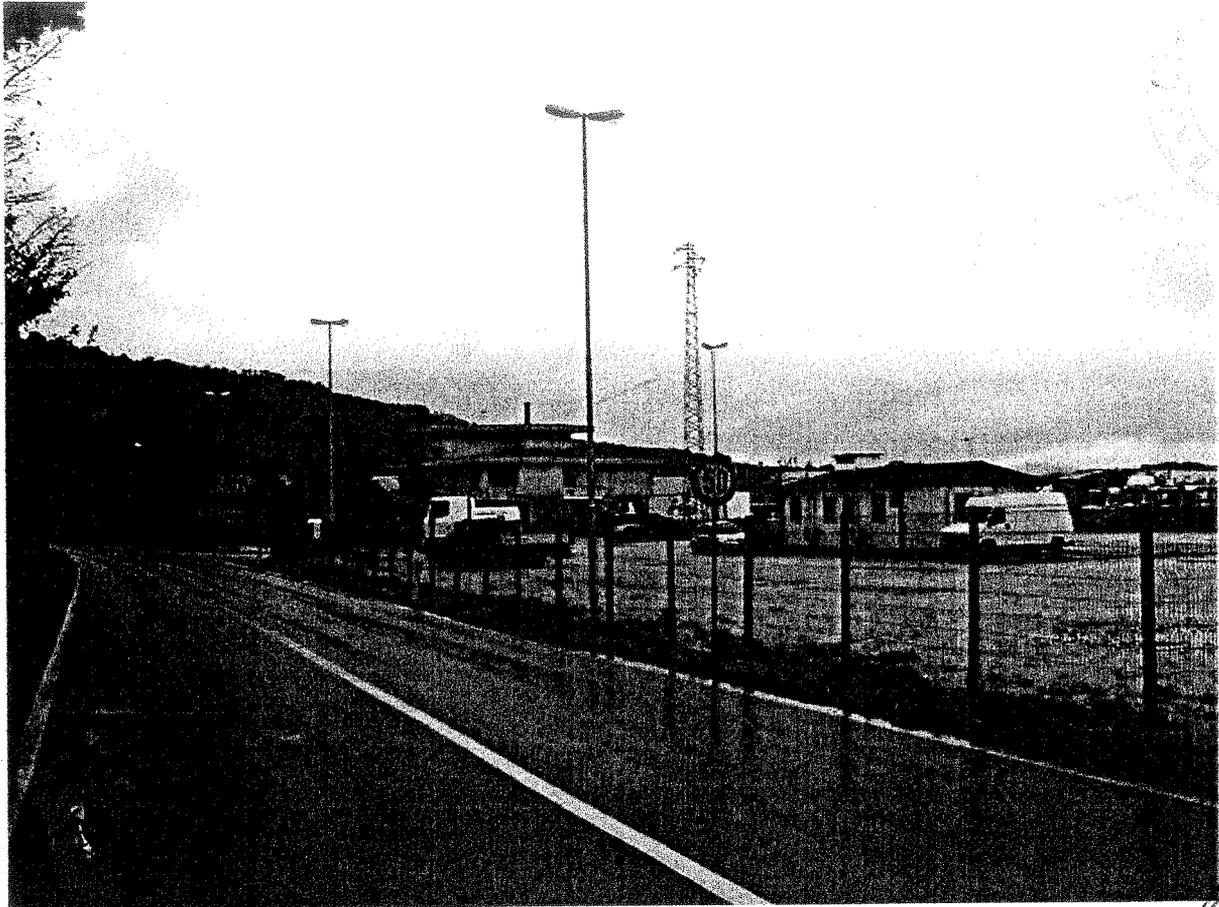
DESCRIZIONE DEI LAVORI

VARIANTE n°1 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
 APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 35 del 22/11/2003

AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE
 Località S. Rustico, Comune di Basciano

OGGETTO TAVOLA	ELABORATO N.	MATERIALI
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	---	
	SCALA	

TECNICO	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNE DI BASCIANO (TR)	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA Geom. Donato D'Evangelista  	Il presente elaborato è conforme all'originale adottato dal C.C. con delib. n. <u>35</u> del <u>27/09/2008</u> depositato presso la Segreteria Comunale, in libera visione, dal <u>09/01/09</u> al <u>23/02/09</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  	

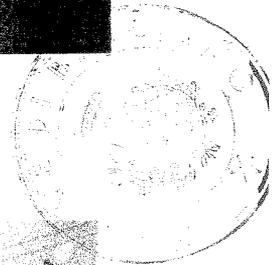


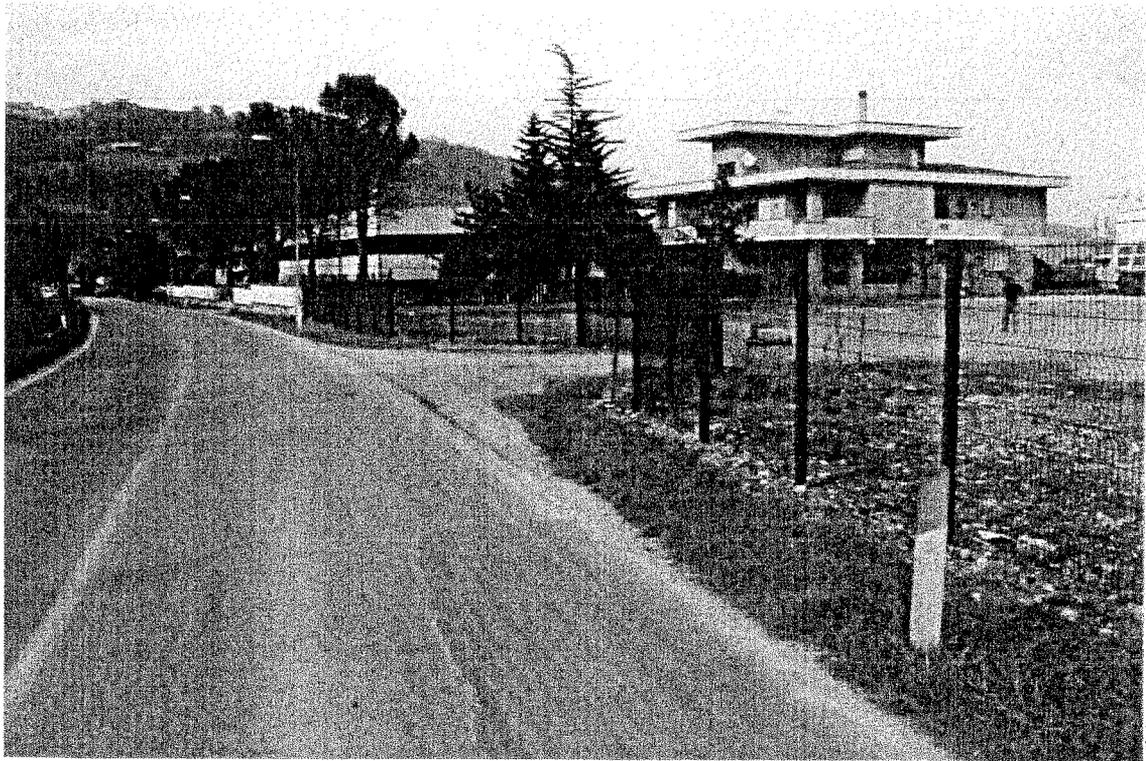
COMUNE DI BASCIAN
P. 11/10/2010
AL



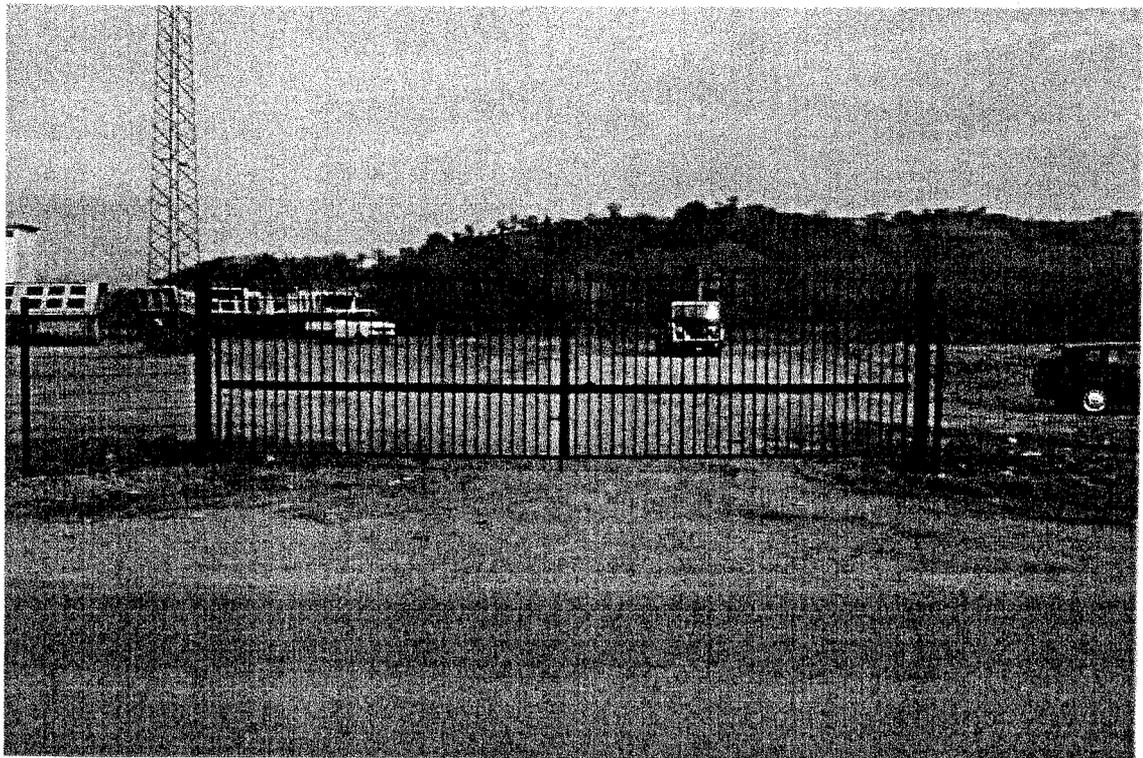
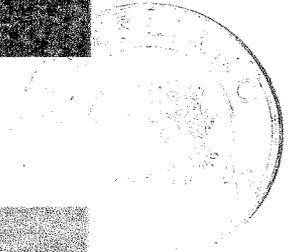


Handwritten signature or initials in the top right corner of the first photograph.

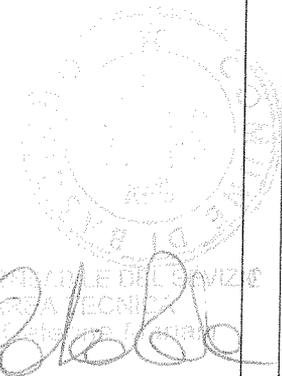




Handwritten signature or initials.



PROVINCIA DI TERAMO

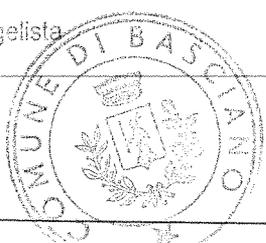
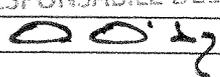


COMUNE DI BASCIANO

DESCRIZIONE DEI LAVORI

VARIANTE n°1 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
 APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 31 del 22/11/2003

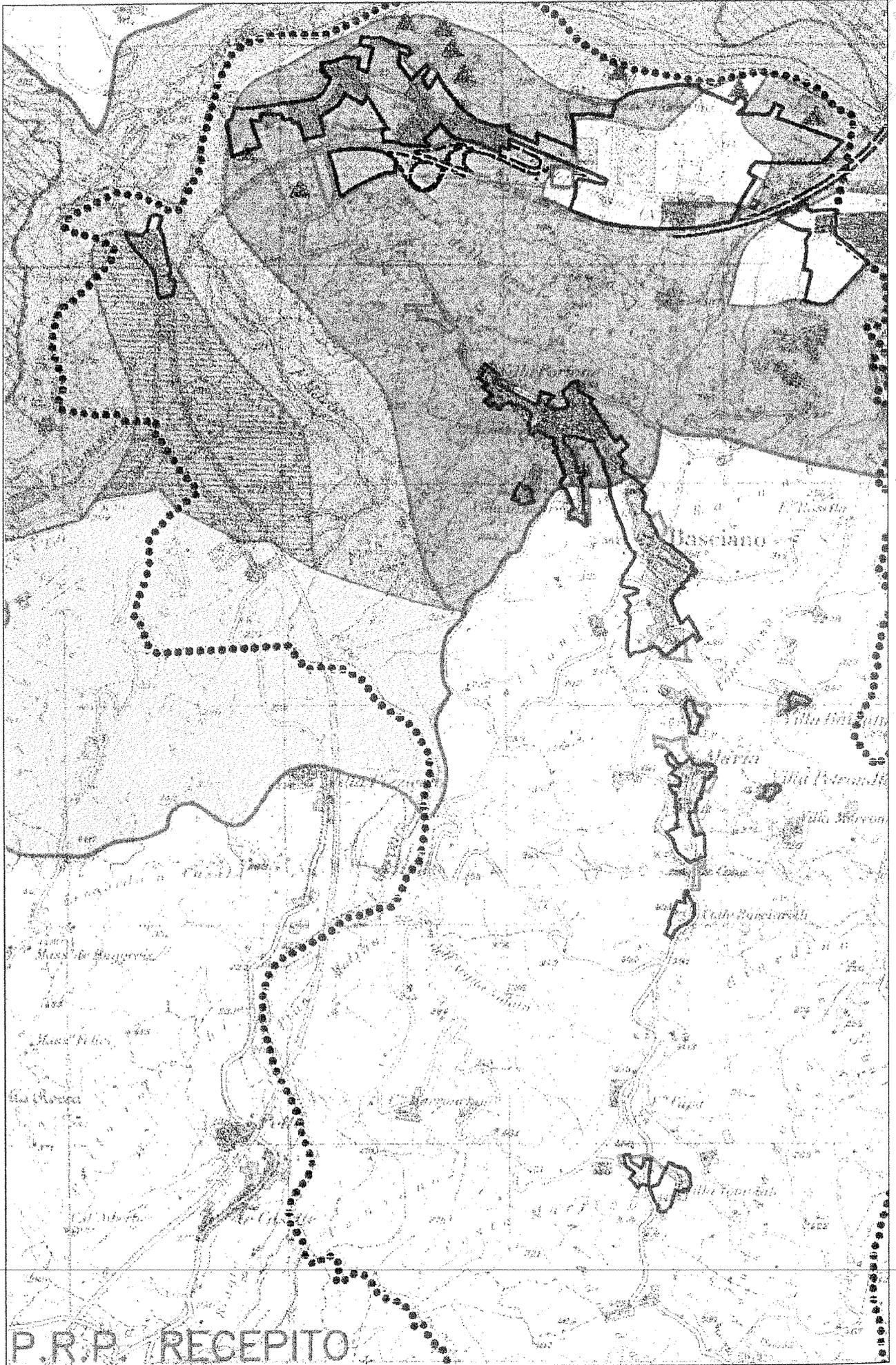
AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE - ARTIGIANALE
 Località S. Rustico, Comune di Basciano

OGGETTO TAVOLA	ELABORATO N.	MATERIALI
PIANO REGIONALE PAESISTICO REGIONE ABRUZZO	1	
	SCALA	
	1:25.000	
TECNICO	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNE DI BASCIANO (TE)	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI BASCIANO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA Geom. Donato D'Evangelista  	Il presente elaborato è conforme all'originale adottato dal C.C. con delib. n. <u>35</u> del <u>27/09/2008</u> depositato presso la Segreteria Comunale, in libera visione, dal <u>09/09/09</u> al <u>23/02/09</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  	

PIANO REGIONALE PAESISTICO
COME RECEPITO NEL P.R.E. VIGENTE

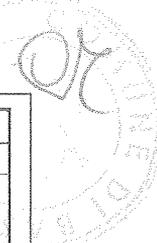
100

S
T
A
T
O
A
P
P
R
O
V
A
T
O

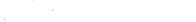
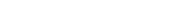


P.R.P. RECEPITO

Scala 1:25.000

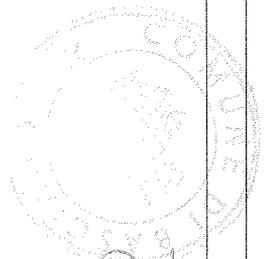
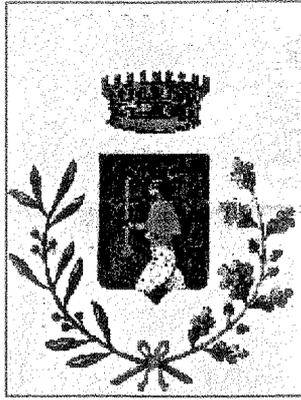


CATEGORIE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE	CODIFICA CARTOGRAFICA	PIANO REGIONALE PAESISTICO		
		Ambito montano	Ambito costiero	Ambito fluviale
		1 - Monti della Laga 2 - Massiccio del Gran Sasso 3 - Massiccio della Majella Mocciana 4 - Massiccio del Velino-Sienna, Monti Simbruini, F.N.A.	5 - Costa teramana 6 - Costa pescarese 7 - Costa terasina	8 - Fiumi Tevere e Volturno 9 - Fiumi Tevere e Liri 10 - Fiumi Pescara-Liri e Segittario 11 - Fiumi Sangro e Avusino
CONSERVAZIONE INTEGRATA - Complesso di prescrizioni o previsioni di interventi finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, urbano ed urbano, dell'insediamento umano, dello scenario del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino e al miglioramento delle parti dell'area, in cui sono avvenuti e/o si prevedono interventi ed alterazioni apportate dalle attività antropiche e dai dissesti naturali, alla ricostruzione e adolamento di edifici esistenti in abitazioni, al restauro ed al recupero di manufatti esistenti.	A1 --- ---	A1 A1c2 ambito 5 A1c3 ambito 5	A1 A2 ambito 8 A1a, A1b ambito 9 OB1, OB2/OB3, OC2 OC1 ambito 10 AO1 ambito 11	
CONSERVAZIONE PARZIALE - Complesso di prescrizioni o previsioni di interventi finalizzate a quelle di sopra o che applicano parte a parte o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di intervenire ai livelli di trasformazione o di garantire comunque il permanere del carattere esistente e di far sì che l'individuazione di interventi di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta.	A2 ---	A2 A1d1 ambito 5	A2 EA1, EB3, OC1 ambito 10	
TRASFORMABILITÀ MIRATA - Complesso di prescrizioni o previsioni finalizzate a garantire, a domanda di trasformazione o di intervento, l'adattamento con i valori esistenti dell'ambiente, applicata in ambiti circoscritti, all'interno delle cui zone di trasformazione per natura e di cui sono escluse o subordinata a specifiche valutazioni degli effetti, degli interventi di trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutare, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammmissibilità.	--- B1 B2	A3 B1 B2	--- B1 ---	
TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA - Complesso di prescrizioni relative a modalità di progettazione, attuazione e gestione di interventi di trasformazione finalizzati ad interventi conformi con i valori esistenti delle diverse componenti ambientali.	C1 --- ---	C1 --- C2	C1 OC7 ambito 10 ---	
TRASFORMAZIONE A REGIME ORDINARIO - Norme di rinvio alla regolamentazione degli usi e delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici in vigore (P.T., P.R.G., P.R.E.).	D	D	D	

-  Limite degli Ambiti del P.R.P. adottato
-  Individuazione puntuale delle osservazioni accolte (non cartografabili alla scala 1:25.000)
-  Aree di particolare complessità e piani di dettaglio (art. 6 NTC del P.R.P.)
-  Schede progetto (art. 7 NTC del P.R.P.)
-  Parchi e riserve da istituire
-  Limite delle aree di valorizzazione paesistica
-  Infrastrutture da valorizzare o/o ripristinare
-  Siti ambientali da recuperare
-  Beni storico/architettonici, ambientali e paesistici da valorizzare (compresi i centri storici)
-  Parchi e riserve esistenti
-  Limite del parco PN.A.
-  Aree del Piano Regionale Paesistico del Fiume Aterno (12)

LAMCO - Via Pompeo Magno 1 - ROMA
 Manutenzione e delle norme e delle informazioni cartografiche relative all'adozione, alle osservazioni ed all'approvazione del P.R.P. per la gestione automatizzata.

PROVINCIA DI TERAMO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA TECNICA
Adolob

COMUNE DI BASCIANO

DESCRIZIONE DEI LAVORI

VARIANTE n°1 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 31 del 22/11/2003

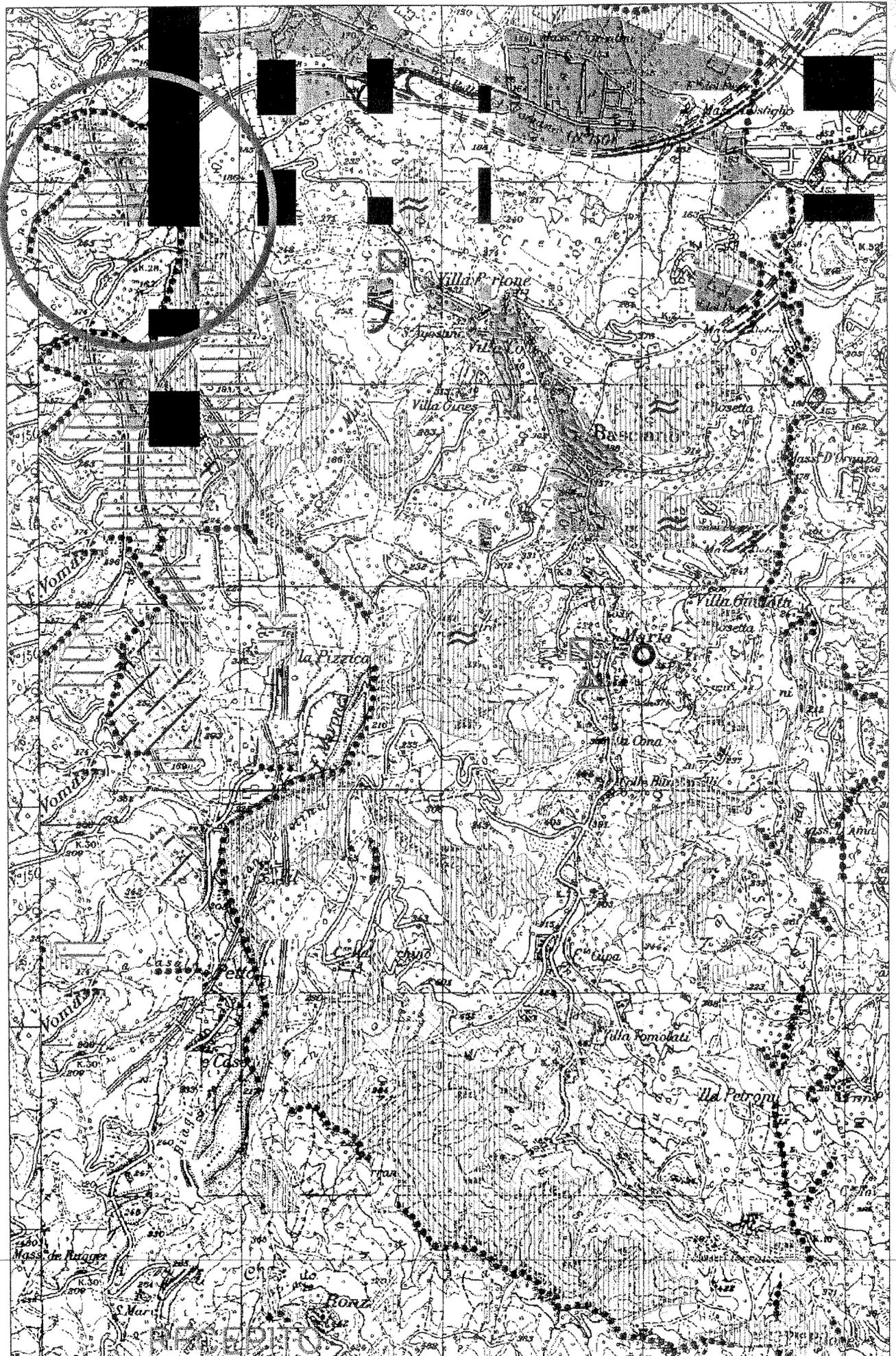
AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE
Località S. Rustico, Comune di Basciano

OGGETTO TAVOLA	ELABORATO N.	MATERIALI
PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO	2	
	SCALA	
	1:25.000	
TECNICO	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNE DI BASCIANO (TE)	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI BASCIANO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA Geom. Donato D'Evangelista <i>DD'Ev</i>	Il presente elaborato è conforme all'originale adottato dal C.C. con delib. n. <u>35</u> del <u>27/09/2008</u>	
	depositato presso la Segreteria Comunale, in libera visione, dal <u>09/01/09</u> al <u>23/02/09</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>DD'Ev</i>	



PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE
DA RECEPIRE NELLA VARIANTE N° 1 AL P.R.E. VIGENTE

S
T
A
T
O
D
I
V
A
R
I
A
N
T
E



Scala 1:25.000

LEGENDA

IL SISTEMA AMBIENTALE

A.1 AREE AMBITI ED OGGETTI DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

A.1.1 AREE ED OGGETTI DI INTERESSE BIO-ECOLOGICO



A.1.2 AREE A RISCHIO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO



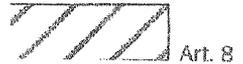
A.1.3 AMBITI DI ATTENZIONE IDROGEOLOGICA

A.1.3.1 Ambiti di controllo idrogeologico



A.1.3.2 Ambiti di protezione idrogeologica

Sorgenti idropotabili
Risorse idrogeologiche
Ambiti di vulnerabilità intrinseca



○
RI
VI

A.1.4 AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE



A.1.5 MANUFATTI E SITI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO, STORICO E CULTURALE

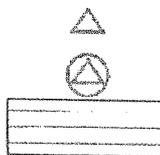
Art. 10

A.1.5.1 Beni archeologici

Beni puntuali

Aree archeologiche

Aree di attenzione archeologica



A.1.5.2 Beni architettonici

Edifici religiosi

Edifici militari

Edifici civili



A.1.5.3 Beni urbanistici

Centri storici

Nuclei e borghi rurali



A.1.6 LE EMERGENZE PERCETTIVE

Art. 11

A.1.6.1 Sistema dei crinali e delle dorsali



A.1.6.2 Elementi focali



A.1.6.3 Elementi strutturati del paesaggio agricolo



A.1.6.4 Visuali da salvaguardare

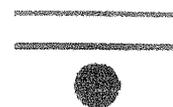


A.2 LE AREE PROTETTE

A.2.1 PARCHI E RISERVE

- A.2.1.1 Nazionali
- A.2.1.2 Regionali
- A.2.1.3 Aree marine di riferimento

Art. 12



A.2.2 PIANI E PROGETTI D'AREA A MATRICE AMBIENTALE E PAESISTICA

Art. 13



A.2.3 CORRIDOI BIOLOGICI E PAESAGGISTICI DEGLI AMBIENTI FLUVIALI

Art. 14



IL SISTEMA INSEDIATIVO

B.1 INSEDIAMENTI STORICI

Art. 18



B.2 INSEDIAMENTI RECENTI CONSOLIDATI

Art. 18



B.3 INSEDIAMENTI RECENTI IN VIA DI CONSOLIDAMENTO

Art. 18



B.4 NUCLEI ED INSEDIAMENTI SPARSI

Art. 18



B.5 INSEDIAMENTI MONOFUNZIONALI

Art. 19



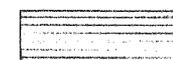
B.5.1 Da rilocalizzare

Art. 19



B.6 COMPARTI DA RISERVARE PRIORITAMENTE ALLO SVILUPPO DEL SISTEMA DEL VERDE URBANO

Art. 17



B.7 VARCHI E DISCONTINUITA' DEL SISTEMA INSEDIATIVO DA CONSERVARE PER USI URBANI NON INSEDIATIVI

Art. 22



B.8 TERRENI AGRICOLI PERIURBANI CON FUNZIONI DI RIEQUILIBRIO ECOLOGICO RISPETTO ALL'AREA URBANA

Art. 23



B.9 IL TERRITORIO AGRICOLO

Art. 24



- B.9.1 Aree agricole
- B.9.2 Aree agricole di rilevante interesse economico

Art. 24



PROVINCIA DI TERAMO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA TECNICA
Ing. Caterina Mariani

COMUNE DI BASCIANO

DESCRIZIONE DEI LAVORI

VARIANTE n°1 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 31 del 22/11/2003

AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE
Località S. Rustico, Comune di Basciano

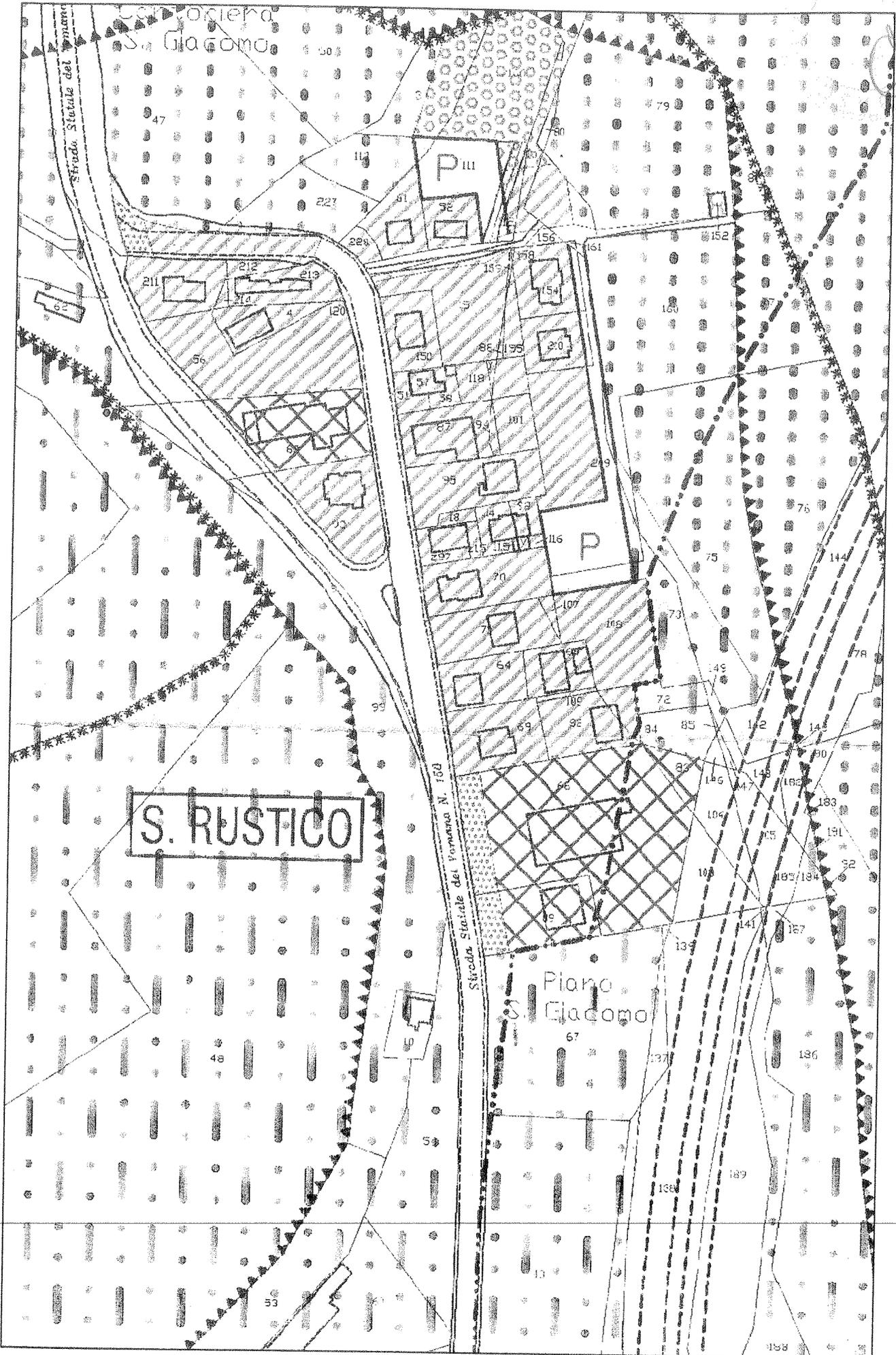
OGGETTO TAVOLA	ELABORATO N.	MATERIALI
PIANO REGOLATORE ESECUTIVO VIGENTE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 31 del 22/11/2003	3	
	SCALA	
	1:2.000	

TECNICO	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNE DI BASCIANO (TE)
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA Geom. Donato D'Evangelista 	Il presente elaborato è conforme all'originale adottato dal C.C. con delib. n. <u>35</u> del <u>27/09/2008</u> depositato presso la Segreteria Comunale, in libera visione, dal <u>09/01/09</u> al <u>23/02/09</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 



TAVOLA DI PIANO REGOLATORE ESECUTIVO VIGENTE
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 31 del 22/11/2007

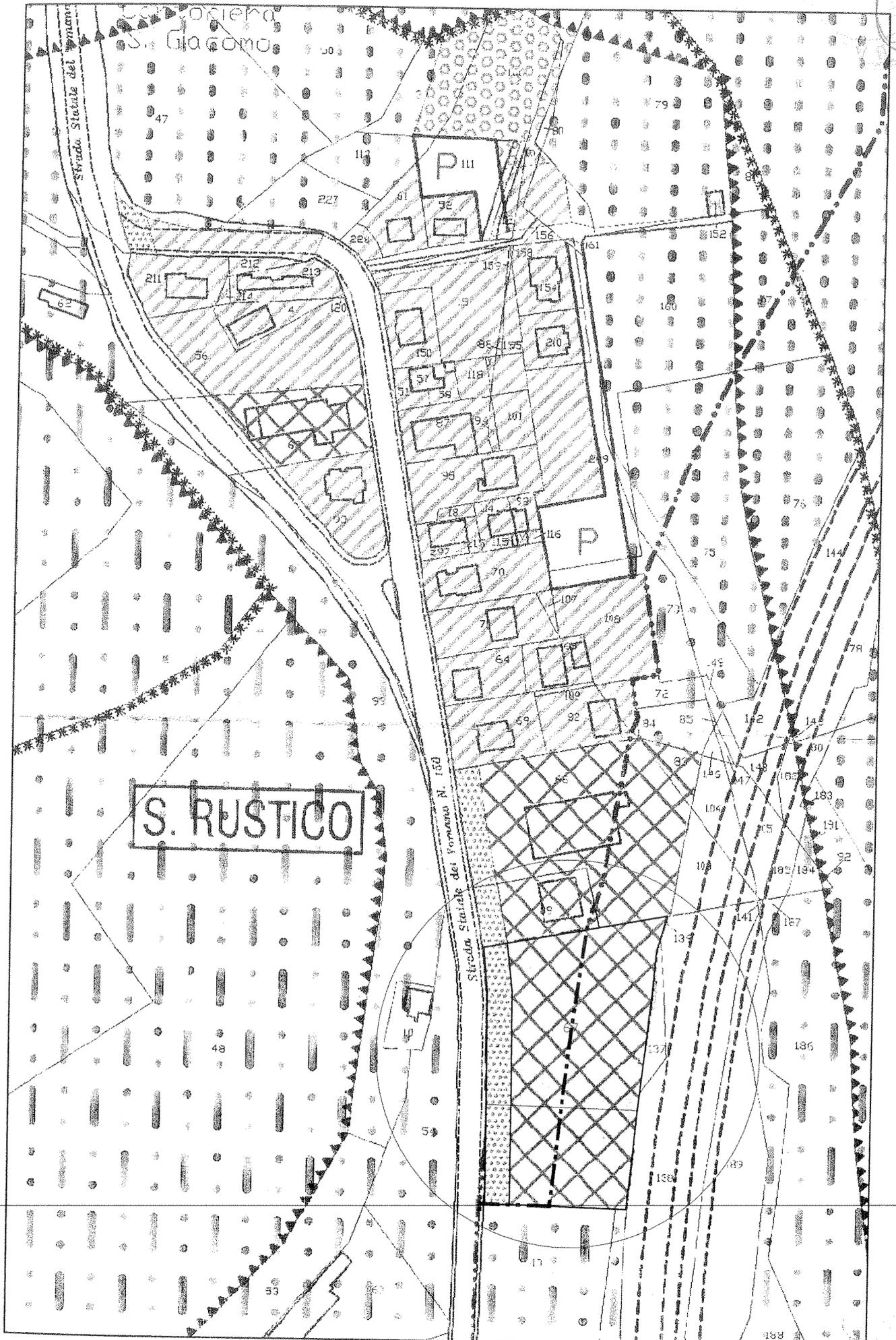
S
T
A
T
O
A
P
P
R
O
V
A
T
O



Scala 1:2.000

TAVOLA DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO VIGENTE
DA APPROVARE DALLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

S
T
A
T
O
D
I
V
A
R
I
A
N
T
E



Scala 1:2.000

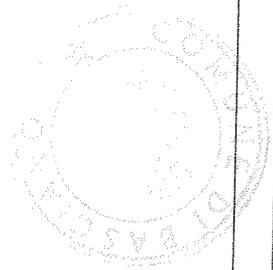


		LEGENDA DESTINAZIONE D'USO	
ZONE RESIDENZIALI		INSEDIAMENTO DI ANTICA FORMAZIONE	
		INSEDIAMENTO DI RECENTE FORMAZIONE	
		INSEDIAMENTO DI NUOVO IMPIANTO PRIVATO	
		INSEDIAMENTO DI NUOVO IMPIANTO P.E.E.P.	
ZONE PRODUTTIVE		COMMERCIALE-DIREZIONALE DI RECENTE FORMAZIONE	
		COMMERCIALE-DIREZIONALE DI NUOVO IMPIANTO	
		TURISTICA RICETTIVA DI NUOVO IMPIANTO	
		INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI RECENTE FORMAZIONE	
		INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO	
ZONE AGRICOLE		CONSERVAZIONE INTEGRALE A1.1	
		CONSERVAZIONE INTEGRALE A1.2	
		TRASFORMAZIONE MIRATA B1	
		INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE B1.1	
		TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA C1	
		NORMALE	
		EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE	
ZONE PER ATTR. DI INTERESSE COMUNE	GENERALE	CIMITERIALE	
		SPORTIVA	
	LOCALE	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	
		ISTRUZIONE	
		VERDE ATTREZZATO	
		PARCHEGGI	
	TECNOLOGICO	SERVIZI TECNOLOGICI	
		SERVIZI DELLA MOBILITA'	
		VIABILITA'	
			ARCHEOLOGICO
		IDROGEOLOGICO (R.D.L. 30/12/1923 n° 3267)	
		RISCHIO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO	
		RISCHIO DI INONDAZIONE	

Handwritten signature or initials in the top right corner.

VINCOLI	RISCHIO DI INONDAZIONE	
	ELEMENTO ORGANIZZATORE DEL PAESAGGIO RURALE	
	BENE ARCHITETTONICO	A-B
	DETRATTORE AMBIENTALE DA RECUPERARE	
	USO CIVICO	
	RISPETTO STRADALE	
	RISPETTO AUTOSTRADALE	
	RISPETTO CIMITERIALE	
	VERDE PRIVATO	
	FATTIBILITA' GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA CONDIZIONATA	
PERIMETRI	AREE CON PRESCRIZIONI ESECUTIVE	
	COMPARTO A PROGETTAZIONE UNITARIA	
	CAMPEGGI ED AREE DI SOSTA	+++++
	CENTRI ABITATI	
	AREE URBANE	
	TERRITORIO COMUNALE	

PROVINCIA DI TERAMO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA TECNICA
Ing. *Stabile*

COMUNE DI BASCIANO

DESCRIZIONE DEI LAVORI

VARIANTE n°1 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 35 del 22/11/2003

AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE
Località S. Rustico, Comune di Basciano

OGGETTO TAVOLA

ELABORATO N.

MATERIALI

STRALCIO CATASTALE Fg 05

4

SCALA

1:2.000

TECNICO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
COMUNE DI BASCIANO (TE)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA TECNICA

Geom. Donato D'Evangelista

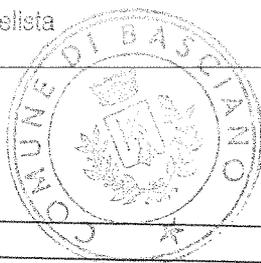
DD'Evangelista

Il presente elaborato è conforme all'originale
adottato dal C.C. con delib. n. 35
del 27/09/2008

depositato presso la Segreteria Comunale, in
libera visione, dal 09/01/09 al 23/02/09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

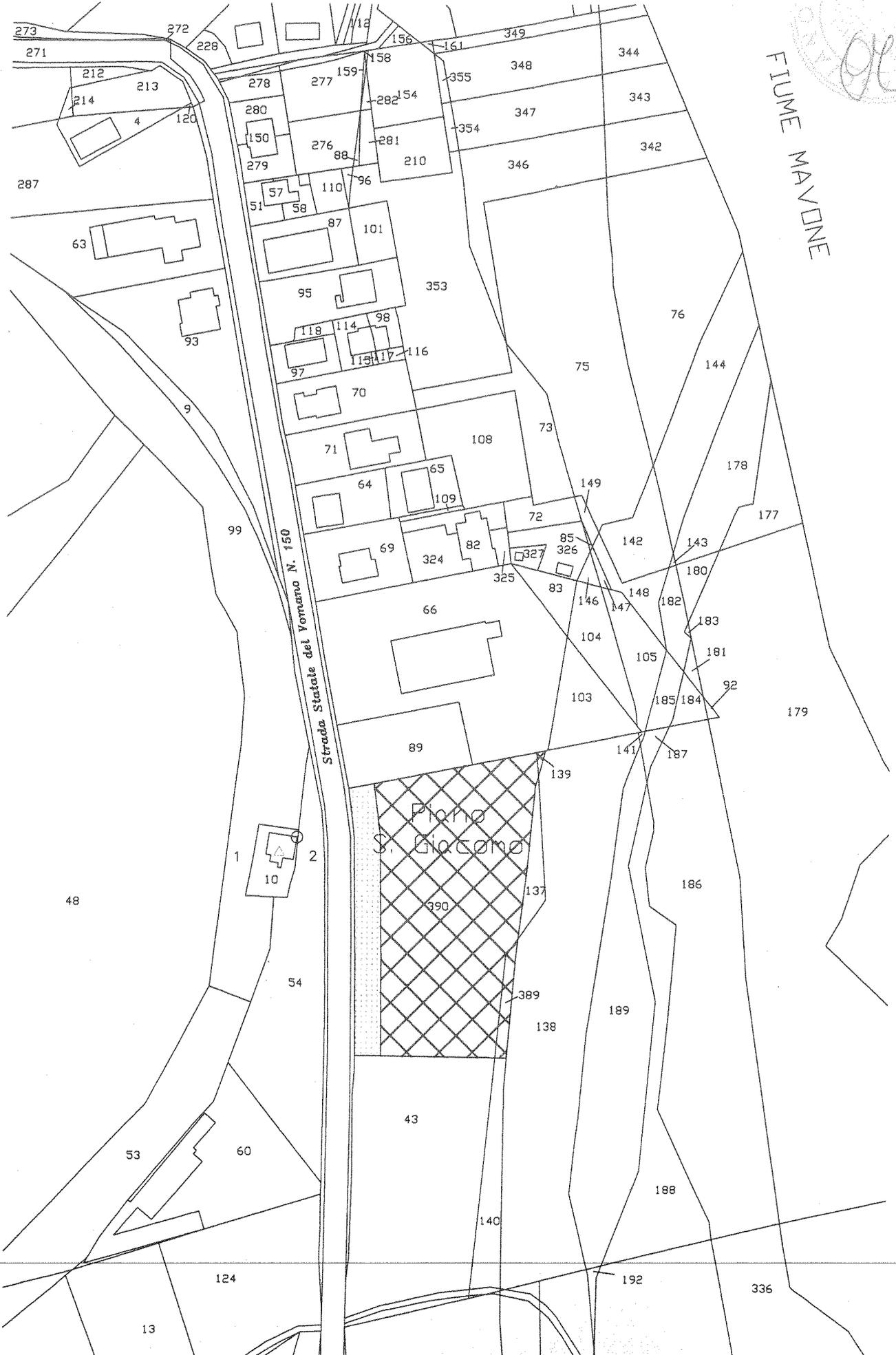
DD'Evangelista



STRALCIO CATASTALE FOGLIO 05 COMUNE DI BASCIANO



FIUME MAVONE



Scala 1:2.000



AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE
Località S. Rustico, Comune di Basciano

SPECIFICA SUPERFICI NUOVE AREE DI ZONIZZAZIONI DI PIANO REGOLATORE

Foglio 05 P.IIa n. 139	sup. catastale mq.	16,00
Foglio 05 P.IIa n. 389	sup. catastale mq.	130,00
Foglio 05 P.IIa n. 390	sup. catastale mq.	6354,00
		<hr/>
		totale mq. 6500,00



RISPETTO STRADALE art. 12.9 delle N.U.

Foglio 05 P.IIa n. 390 (in parte)	sup. catastale mq.	1032,00
-----------------------------------	--------------------	---------



INDUSTRIALE – ARTIGIANALE DI RECENTE FOMAZIONE art. 7.5 delle N.U.

Foglio 05 P.IIa n. 390 (in parte)	sup. catastale mq.	5322,00
Foglio 05 P.IIa n. 389	sup. catastale mq.	130,00
Foglio 05 P.IIa n. 139	sup. catastale mq.	16,00
		<hr/>
		totale mq. 6500,00

PROVINCIA DI TERAMO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AREA TECNICA
Donato

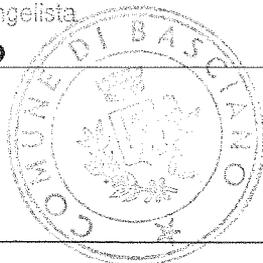
COMUNE DI BASCIANO

DESCRIZIONE DEI LAVORI

VARIANTE n°1 AL VIGENTE PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. n° 31 del 22/11/2003

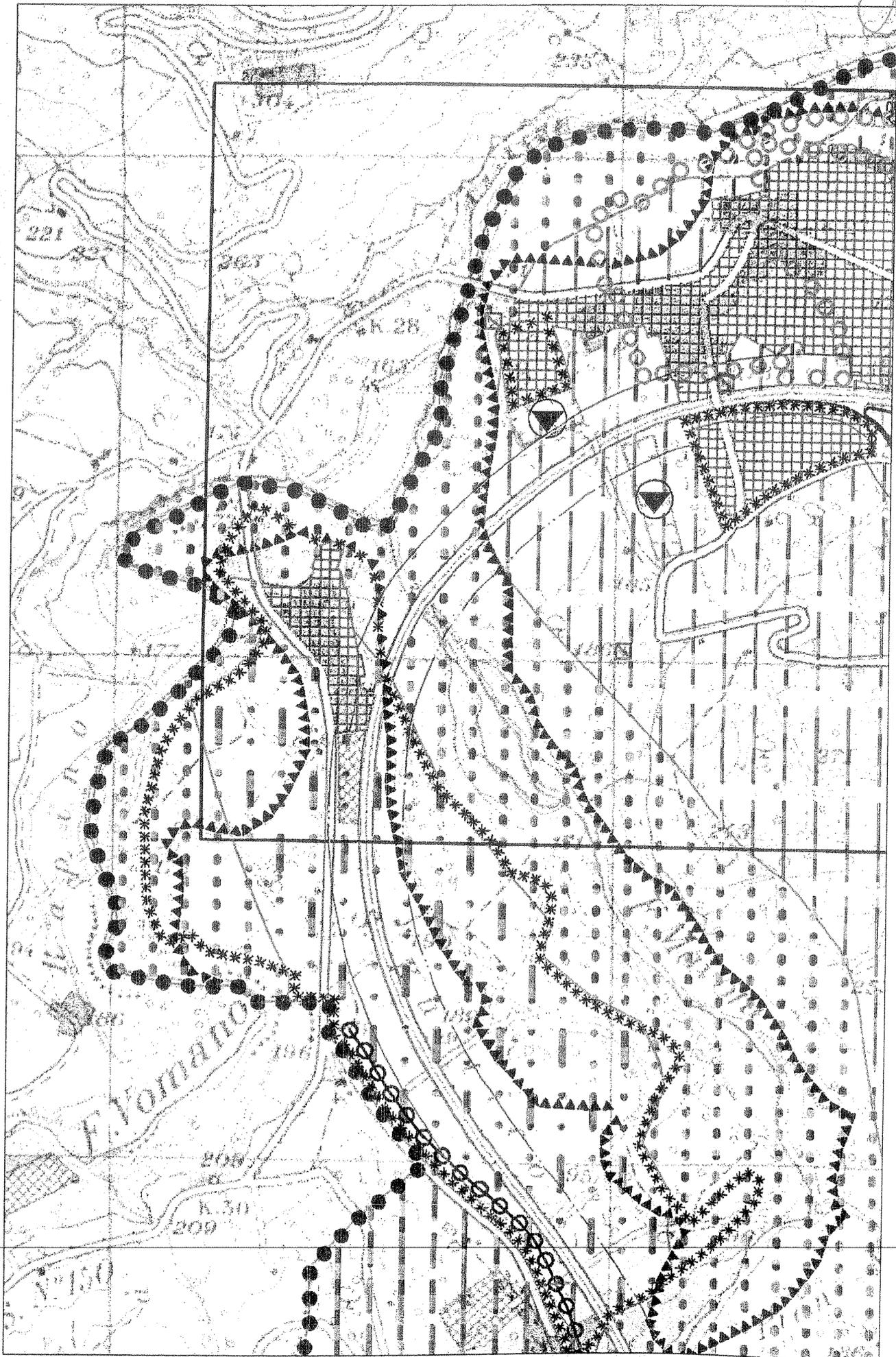
AMPLIAMENTO AREA INDUSTRIALE – ARTIGIANALE
Località S. Rustico, Comune di Basciano

OGGETTO TAVOLA	ELABORATO N.	MATERIALI
DESTINAZIONE D'USO SUOLO	5	
	SCALA	
	1:10.000	
TECNICO	SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNE DI BASCIANO (TE)	
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMUNE DI BASCIANO IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA TECNICA Geom. Donato D'Evangelista <i>0027</i>	Il presente elaborato è conforme all'originale adottato dal C.C. con delib. n. <u>35</u> del <u>27/09/2008</u> depositato presso la Segreteria Comunale, in libera visione, dal <u>09/01/09</u> al <u>23/02/09</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>0027</i>	



STRALCIO DESTINAZIONE D'USO SUOLO
COME RECEPITO NEL P.R.E. VIGENTE

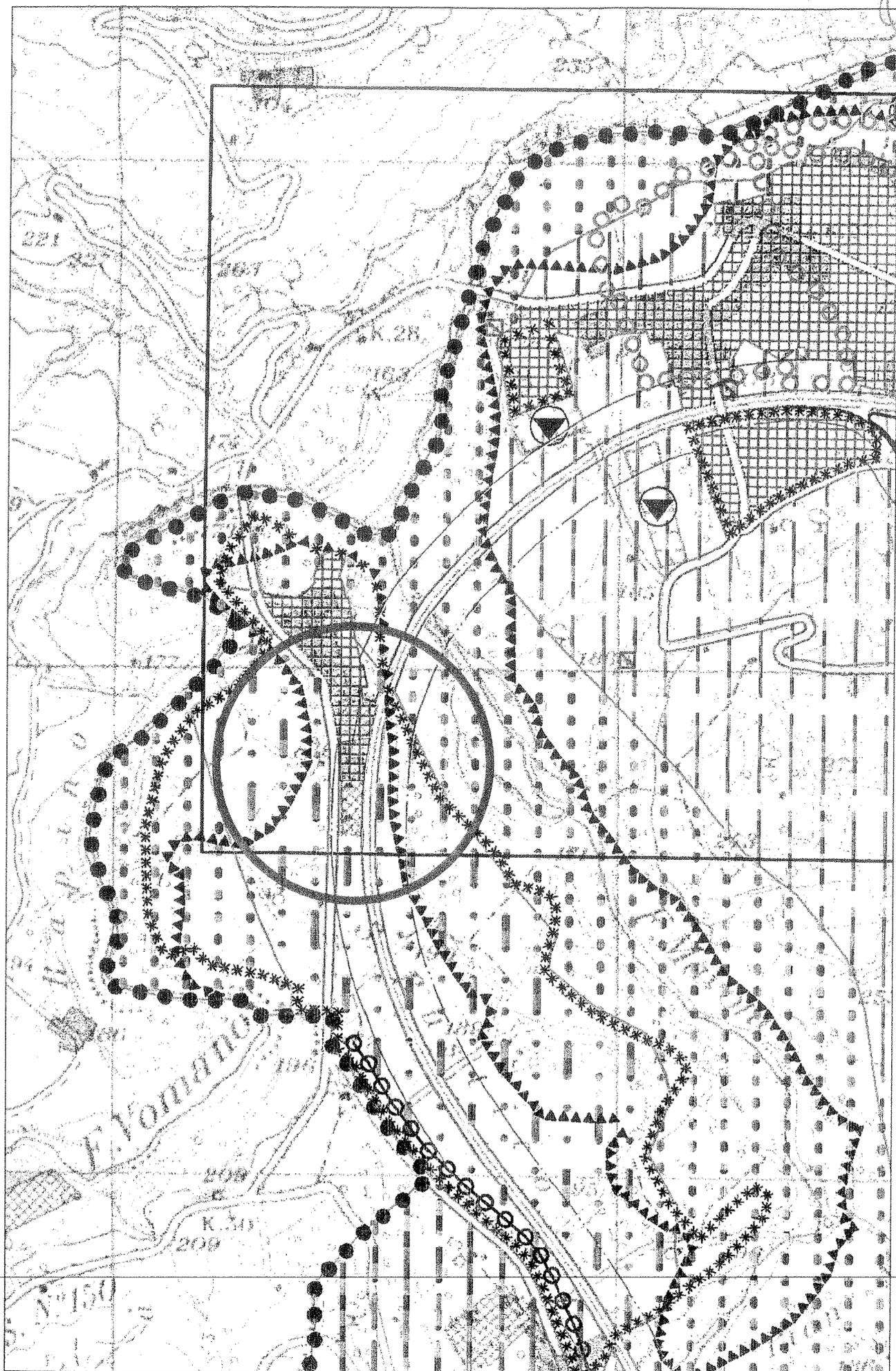
S
T
A
T
O
A
P
P
R
O
V
A
T
O



Scala 1:10.000

STRALCIO DESTINAZIONE D'USO SUOLO
DA RECEPIRE NELLA VARIANTE N° 1 AL P.R.E. VIGENTE

S
T
A
T
O
D
I
V
A
R
I
A
N
T
E



Scala 1:10.000



LEGENDA DESTINAZIONE D'USO

ZONE RESIDENZIALI	INSEDIAMENTO DI ANTICA FORMAZIONE		
	INSEDIAMENTO DI RECENTE FORMAZIONE		
	INSEDIAMENTO DI NUOVO IMPIANTO PRIVATO		
	INSEDIAMENTO DI NUOVO IMPIANTO P.E.E.P.		
ZONE PRODUTTIVE	COMMERCIALE-DIREZIONALE DI RECENTE FORMAZIONE		
	COMMERCIALE-DIREZIONALE DI NUOVO IMPIANTO		
	TURISTICA RICETTIVA DI NUOVO IMPIANTO		
	INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI RECENTE FORMAZIONE		
	INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO		
ZONE AGRICOLE	CONSERVAZIONE INTEGRALE A1.1		
	CONSERVAZIONE INTEGRALE A1.2		
	TRASFORMAZIONE MIRATA B1		
	INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE B1.1		
	TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA C1		
	NORMALE		
	EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE		
ZONE PER ATTR. DI INTERESSE COMUNE	GENERALE	CIMITERIALE	
		SPORTIVA	
	LOCALE	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	
		ISTRUZIONE	
		VERDE ATTREZZATO	
		PARCHEGGI	
	TECNOLOGICO	SERVIZI TECNOLOGICI	
		SERVIZI DELLA MOBILITA'	
		VIABILITA'	
		ARCHEOLOGICO	
IDROGEOLOGICO (R.D.L. 30/12/1923 n° 3267)			
	RISCHIO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO		
	RISCHIO DI INONDAZIONE		

90

LEGENDA DESTINAZIONE D'USO			
ZONE RESIDENZIALI		INSEDIAMENTO DI ANTICA FORMAZIONE	
		INSEDIAMENTO DI RECENTE FORMAZIONE	
		INSEDIAMENTO DI NUOVO IMPIANTO PRIVATO	
		INSEDIAMENTO DI NUOVO IMPIANTO P.E.E.P.	
ZONE PRODUTTIVE		COMMERCIALE-DIREZIONALE DI RECENTE FORMAZIONE	
		COMMERCIALE-DIREZIONALE DI NUOVO IMPIANTO	
		TURISTICA RICETTIVA DI NUOVO IMPIANTO	
		INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI RECENTE FORMAZIONE	
		INDUSTRIALE-ARTIGIANALE DI NUOVO IMPIANTO	
ZONE AGRICOLE		CONSERVAZIONE INTEGRALE A1.1	
		CONSERVAZIONE INTEGRALE A1.2	
		TRASFORMAZIONE MIRATA B1	
		INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE B1.1	
		TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA C1	
		NORMALE	
		EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE	
ZONE PER ATTR. DI INTERESSE COMUNE	GENERALE	CIMITERIALE	
		SPORTIVA	
	LOCALE	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	
		ISTRUZIONE	
		VERDE ATTREZZATO	
		PARCHEGGI	
	TECNOLOGICO	SERVIZI TECNOLOGICI	
		SERVIZI DELLA MOBILITA'	
		VIABILITA'	
			ARCHEOLOGICO
		IDROGEOLOGICO (R.D.L. 30/12/1923 n° 3267)	
		RISCHIO GEOLOGICO ED IDROGEOLOGICO	
		RISCHIO DI INONDAZIONE	



VINCOLI	RISCHIO DI INONDAZIONE	▲▲▲▲▲▲▲▲▲▲
	ELEMENTO ORGANIZZATORE DEL PAESAGGIO RURALE	●●●●●●
	BENE ARCHITETTONICO	A-B
	DETRATTORE AMBIENTALE DA RECUPERARE	▼
	USO CIVICO	○ ○ ○ ○ ○
	RISPETTO STRADALE
	RISPETTO AUTOSTRADALE
	RISPETTO CIMITERIALE
	VERDE PRIVATO
	FATTIBILITA' GEOLOGICA E GEOMORFOLOGICA CONDIZIONATA	
	PERIMETRI	AREE CON PRESCRIZIONI ESECUTIVE
COMPARTO A PROGETTAZIONE UNITARIA	
CAMPEGGI ED AREE DI SOSTA		+ + + + +
CENTRI ABITATI		▷ ◁
AREE URBANE	
TERRITORIO COMUNALE		● ● ● ● ●